Autodromo, nel futuro la vendita. Intanto incendio brucia anche pneumatici

E’ ancora tutto da definire il futuro dell’autodromo di Siracusa. La ex Provincia regionale, proprietaria della struttura, ha risolto unilateralmente i contratti in essere e – praticamente – si è ripresa le chiavi della struttura, in condizioni davvero scoraggianti rispetto alle previsioni.
La volontà sarebbe quella di vendere, anche alla luce delle condizioni economiche dell’ente a cui una iniezione di liquidità non guasterebbe. Ma bisognerà prima capire a chi compete la decisione. Alla commissione ministeril-prefettizia che si è insidiata in seguito alla dichiarazione di default o agli uffici ordinari della ex Provincia, quindi Patrimonio in primis? Al momento, comunque, non c’è all’orizzonte alcun potenziale acquirente. Gli stessi uffici della ex Provincia lo confermano: nessuna manifestazione di interesse o richiesta scritta. Insomma, nulla di “ufficiale”.
Nell’attesa, intanto, nei giorni scorsi un incendio si è sviluppato a pochi passi dal cancello d’ingresso all’autodromo, lungo via Ascari, il cui piazzale è divenuto comodo ricettacolo di rifiuti. Una discarica a cielo aperto. Le fiamme hanno attaccato anche alcuni degli pneumatici accatastati accanto al cancello stesso, come parrebbe provare anche il denso fumo nero che si è sviluppato sull’area.

Scene horror in cimitero a Pachino: ossa spezzate ai morti? Indaga la Procura

Il riserbo è massimo attorno all'indagine della Procura di Siracusa sul cimitero di Pachino. Bocche cucite su di una delicata vicenda, su cui sta cercando di far luce il pm Bono che ha delegato la Mobile di Siracusa per tutti gli accertamenti del caso.
Dalle poche notizie filtrate, un esposto avrebbe avanzato sospetti su di una macabra pratica in atto presso la camera mortuaria del cimitero, dove sarebbero anche state spezzate le ossa ai defunti pur di farli entrare nelle bare. Secondo l'esposto presentato, parrebbe che in diverse circostanze le bare siano state aperte. Il condizionale è d'obbligo, in attesa dei riscontri avviati per capire quanto eventualmente di vero vi sia in quanto denunciato. Nei giorni scorsi sono comunque state disposte ed effettuate alcune riesumazioni con il medico legale Francesco Coco incaricato degli esami sui resti.
Il movimento di polizia e consulenti della Procura non è passato inosservato ed a Pachino la notizia ha fatto in fretta il giro della cittadina.

foto archivio

Siracusa. Tenta di speronare

i carabinieri, inseguimento nella notte

Nella nottata scorsa i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Siracusa hanno arrestato in flagranza di reato Francesco Pugliara. Il 51enne non si è fermato all'alt intimato durante un controllo su strada. Rapida inversione ad U ed inseguimento ad alta velocità, anche contromano.
Fortunatamente l'ora notturna ha fatto sì che non passassero altri utenti della strada, né pedoni in quel frangente. In pochi minuti l'auto del fuggiasco è stata bloccata ma Pugliara ha tentato comunque di scappare urtando la macchina dei carabinieri con la sua.
E' stato comunque bloccato in tempo e dichiarato in arresto per resistenza a Pubblico Ufficiale e danneggiamento. Il conducente del veicolo, risultato essere sprovvisto di patente dal 2012 in quanto revocata, dopo le formalità di rito è stato sottoposto ai domiciliari in attesa di rito direttissimo.

Siracusa bocciata in Ecosistema Urbano: traffico, aria ed acqua da terz'ultimo posto

Siracusa bocciata in qualità ambientale. Il 25esimo rapporto Ecosistema Urbano di Legambiente e Ambiente Italia relegata il capoluogo in terz'ultima posizione: 99.o su 104. La classifica, si basa su 17 parametri raggruppati in 5 macroaree

(aria, acqua, rifiuti, trasporti, ambiente, energia). I dati sono relativi al 2017.
Polveri sottili ed ozono più del biossido di azoto, perdite idriche e capacità di depurazione le note critiche. Come l'assenza di vere piste ciclabili, l'inesistente offerta di trasporto pubblico, l'eccessivo numero di auto in circolazione.
Ezechia Paolo Reale, leader di Progetto Siracusa, invita a leggere il report come utile indicazione per capire "dove concentrare gli interventi se vogliamo davvero migliorare la qualità della nostra vita: aria pulita, acqua protetta e depurata, trasporti pubblici. I dati ce lo dicono con molta chiarezza. Non limitiamoci a leggerli, ma usiamoli come base di riflessione per l'azione politica ed amministrativa".

Avola. Plesso Coletta chiuso, l'amministrazione: "problema pulizia, colpe della scuola"

Anche quest'oggi porte chiuse al plesso Coletta di Avola. La scuola, che fa parte del comprensivo De Amicis, è al centro di una polemica scoppiata dopo la disinfestazione di nove giorni fà, il malessere accusato da bambini e bidelli e i controlli disposti dall'Asp. Che hanno messo in risalto anche una carenza di pulizia generale che ha costretto a prolungare la chiusura. Questa dovrebbe comunque essere la settimana della riapertura, mentre rimane alta la tensione tra la dirigenza scolastica e il sindaco Luca Cannata. In mezzo, la posizione della Flc Cgil (sindacato della scuola) che ha difeso a spada stratta la dirigente scolastica.
"Mi hanno attaccato, non era il caso. Ho risposto celermente

ad una richiesta. Il giovedì hanno scritto per una disinfestazione, l'indomani è stata effettuata. Ma se non fanno aereggiare i locali aprendo le finestra il sabato e la domenica ma solo il lunedì mattina, con le prime pulizie generali, non può essere colpa del sindaco. La scuola, che fa un lavoro meritorio per Avola e da applausi, deve questa volta farsi carico della responsabilità dell'errore", dice il primo cittadino.
Alle sue parole fanno eco il vicesindaco, Massimo Grande, e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Simona Caldararo, che hanno seguito da vicino le attività successive al verificarsi della problematica. "Siamo straniti per le affermazioni altamente offensive ed accusatorie rivolte al sindaco che sollecitamente, su richiesta della dirigente e dei genitori, ha ordinato la disinfestazione dei locali a causa della presenza di zanzare", dicono i due.
"La stessa ordinanza, che prevedeva la disinfestazione per il venerdì pomeriggio, ordinava anche l'areazione e pulizia dei locali, che compete ovviamente alla scuola, nelle successive giornate di sabato e domenica. Il problema è stato proprio il mancato rispetto, da parte della scuola, dell'ordinanza. Non si comprendono quindi le dichiarazioni del sindacato come se la scuola fosse la vittima di una situazione che, in realtà, ha generato essa stessa. Una inerzia – accusano Caldararo e Grande – che è continuata anche nelle giornate successive. Infatti, dopo la chiusura del plesso, al fine di eseguire gli accertamenti del caso, e' stata l'amministrazione, considerata l'immobilita' e l'assordante silenzio della dirigenza scolastica e amministrativa, nonostante fosse stata più volte compulsata, a doversi sostituire ai compiti inerenti la scuola, effettuando sopralluoghi con l'Asp, controlli e pulizia dei locali. Ciò al fine di garantire la salubrità degli stessi, sia per i piccoli fruitori che per tutto il personale ivi operante. Lascia perplessi la sortita di un associazione di categoria, palesemente frutto di una non completa e corretta conoscenza dei fatti realmente accaduti, se non voluta distorsione degli stessi, che improvvidamente

alza i toni che sino ad ora si è cercato di mantenere nei canoni della comprensione e collaborazione”.

Siracusa "studiata" alla Bocconi di Milano, in cattedra il sindaco Italia

Ultimi giorni ricchi di spostamenti per il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Da Rimini a Milano per “spiegare” la città ed i su suoi progetti all’assemblea Anci prima e all’università Bocconi di Milano poi.
Dal palco di Rimini, il primo cittadino ha parlato di una “Siracusa oggi riferimento turistico dell’Area Mediterranea, grazie alle politiche messe in campo dal riconoscimento Unesco del 2005. Un lavoro di squadra eccezionale che non è finito e che merita nuovi traguardi”. Un riconoscimento simile, nei giorni scorsi, era arrivato anche dal presidente nazionale di AssHotel.
A Milano, in un fluente inglese, Italia ha illustrato la sua visione di Siracusa agli studenti del Master in Arts Management and Administation della Bocconi.

Siracusa. Buoni libro per le

scuole medie in pagamento

Da mercoledì 31 ottobre saranno messi in pagamento i buoni libro per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, relativi all'anno scolastico 2017-2018. La conferma arriva dall'assessorato alle Politiche scolastiche retto da Pierpaolo Coppa.
I buoni si possono ritirare presso le filiali Unicredit S.p.a. attraverso la presentazione di documento d'identità e codice fiscale.
Per la prima settimana, per evitare code agli sportelli, si invitano a recarsi in banca gli utenti con i cognomi che iniziano dalla A alla M, la settimana successiva gli utenti con cognomi che vanno dalla N alla Z.

Fondazione Inda e Accademia Chigiana, collaborazione nel nome di Pizzetti

Prosegue la collaborazione tra la Fondazione Inda e l'Accademia Chigiana. L'occasione è fornita dalle celebrazioni a cinquant'ammo dalla scomparsa di Ildebrando Pizzetti (1880-1968) compositore, critico, letterato, personalità significativa del Novecento musicale italiano.
In bilico tra l'estetismo arcaizzante di D'Annunzio e il modernismo di Casella, con il quale fondò nel 1917 insieme a Malipiero e Respighi la Società Italiana di Musica Moderna, Pizzetti scelse di riferirsi ai miti fondativi della classicità ellenistica attraverso citazioni, procedure in prestito e reinvenzioni, tenendo sempre insieme le componenti

letterarie e musicali.
La giornata chigiana di martedì 30 ottobre focalizzerà l'interesse proprio sul rapporto con l'antico e con la musica corale, in modo che la riflessione musicologica e la pratica musicale possano confrontarsi e conversare.
A partire dalle 18:00, nel salone dei Concerti di Palazzo Chigi Saracini a Siena, l'ensemble dell'Accademia d'arte del Dramma Antico di Siracusa, Scuola di teatro classico "Giusto Monaco" proporrà composizioni di Gian Francesco Malipiero e Giuseppe Mulé scritte nella prima metà del Novecento per i Cicli di Spettacoli Classici del Teatro Greco siracusano, alle quali si affiancheranno le musiche del direttore Marco Podda, create anch'esse per le Coefore di Eschilo andata in scena nel 2014.
Negli anni Trenta Pizzetti compose per il Teatro Greco di Siracusa: le partiture originali delle musiche di scena per Agamennone e Le Trachinie sono custodite presso l'AFI di Siracusa e verranno eseguite, a chiusura del convegno, dal Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini".

Riesame: Lele Scieri poteva essere salvato, "i suoi aguzzini se ne disinteressarono"

Il parà siracusano Lele Scieri "fu costretto a salire sulla torre, poteva essere salvato". E' uno dei passaggi choc nella ricostruzione di quanto avvenuto nell'agosto del 1999 all'interno della caserma Gamerra di Pisa. E lo si legge nell'ordinanza con cui il Riesame ha respinto il ricorso per

la revoca dei domiciliari ad Alessandro Panella, uno dei indagati per la morte del giovane siracusano. Erano suoi commilitoni.
“Il corpo di Emanuele Scieri presentava ferite che i consulenti hanno escluso fossero conseguenza della caduta”, si legge ancora. E ci sono poi le ferite “inspiegabili” secondo i consulenti segno “di un importante evento traumatico di natura contusiva e abrasiva realizzatosi contro un ostacolo fisso avente una superficie ristretta e presumibilmente verde”. Lo riporta il quotidiano La Nazione.
Emanuele venne trovato a terra, privo di vita con lesioni al collo del piede, alla sura e all’avambraccio. Lesioni non compatibili con la caduta. I dettagli trovano ampio spazio sul quotidiano toscano che segue da vicino l’inchiesta della Procura di Pisa. Aveva entrambe le scarpe slacciate, una sola indosso. Aveva il bordo della maglietta arrotolata fino alla base del torace. Secondo il Riesame, questo farebbe ritenere che il giovane parà sia stato prima denudato e percosso, poi ha di nuovo indossato i pantaloni e, senza riuscire a calzare ed allacciare entrambe le scarpe e ad abbassare la maglietta, sia stato costretto a salire sulla torre da cui poi è precipitato. Una fuga dai suoi aguzzini purtroppo rivelatasi vana.
Ma nonostante tutto, “la morte dello Scieri – si legge – poteva essere evitata laddove gli fosse stato prestato immediato soccorso di cui, invece, coloro che avevano preso parte al pestaggio, si disinteressarono”. Sarebbe bastata anche una immediata richiesta di soccorso. Niente di tutto questo. Il corpo venne occultato, in quell’angolo di caserma poco frequentato ed adibito a discarica dove il parà siracusano spirò.

foto Ansa

Avola. Disinfestazione alla Coletta, alta tensione: "adesso il sindaco chieda scusa"

“E’ inaccettabile il tentativo del sindaco di Avola di far ricadere la colpa di quanto accaduto sulla scuola”. A parlare è Michele Accolla, coordinatore dei dirigenti scolastici della Flc Cgil. Il riferimento è a quanto accaduto dopo la disinfestazione alla scuola Coletta e i conseguenti malesseri accusati da alcuni bambini, bidelli ed una maestra alla riapertura dei locali. Il primo cittadino, Luca Cannata, aveva risposto alle accuse del sindacato additando per cattiva gestione della vicenda la dirigenza della scuola. “E’ stato rispettato quanto prescritto dall’ordinanza del sindaco che prescrive due giorni di chiusura per aerazione dei locali e non tre giorni come detto da Cannata nella sua nota stampa”, incalza il sindacalista.
La polemica non è ancora destinata a conoscere una fine, perchè la Flc Cgil torna ad attaccare il sindaco: “ci saremmo aspettati vicinanza, apprensione e solidarietà verso quanti ancora sotto cura dopo le diagnosi dei sanitari dell’ospedale di Avola. Al sindaco Cannata chiediamo una chiara assunzione di responsabilità per l’accaduto e le doverose scuse anche alla dirigente da lui attaccata oltre che alla comunità scolastica tutta”.